



[HOME](#) | [RICERCA AVANZATA](#) | [RICERCA ALFABETICA](#) | [NEWS](#) | [LINK UTILI](#) | [CONTATTI EMAIL](#) | [TRASPARENZA, VALUTAZIONE E MERITO](#) | [MAPPA](#)

Sei in: [Ricerca avanzata](#)

## Il Tirreno

### Abbigliamento, Ciardi al timone Al posto di **Barghini** nel sindacato Confcommercio

PISTOIA. Enrico Ciardi titolare di negozi di abbigliamento Belmonte, Marella ed I Blues nei principali centri toscani (di cui tre a Pistoia e uno a Montecatini), è stato eletto presidente del sindacato provinciale Federabbigliamento Confcommercio che associa circa 300 imprese in provincia. L'elezione è avvenuta nell'ambito del rinnovo, per il quadriennio ottobre 2011-ottobre 2015, del consiglio direttivo del sindacato.

Alla carica di vicepresidente è stato eletto Fabrizio Fagni, titolare del negozio Abbigliamento Fagni di Pistoia. Fanno parte inoltre del nuovo direttivo: Alessandro Cecchi, Filippo Nesti, Mario Carletti, Emilia Marini, Antonio Capitelli, Massimiliano Mariotti e Paolo Ceccarelli (Pistoia); Andrea Bonvicini (Montecatini); Francesco Giuntoli (Pescia); Claudio Melani (Quarrata); Carlo Cafferecci (Uzzano).

Il presidente e tutto il consiglio ringraziano il presidente uscente Sergio **Barghini** per la dedizione e il lavoro svolto.

Data di ultima modifica: 3/11/2011

Aree tematiche correlate:

[Rassegna Stampa](#)

## Il Tirreno

### Berti: errori sì, ma l'assessore non si tocca «Al di là degli equivoci, con le associazioni buoni rapporti»

F. CL.

PISTOIA. Tra Comune e commercianti è un periodo di polemiche continue. Prima gli scontri con gli ambulanti che fino all'anno scorso avevano animato il mercato di Natale in piazza San Francesco, e che quest'anno sono rimasti a guardare.

Poi la querelle sulla sorte di alcuni mercatini tipici, come il Free Market sulla Sala, che non sarebbero ricompresi nel piano del commercio ambulante. E ora la previsione di un supermarket sulla Sala, frutto - a quanto pare - di un errore materiale nelle bozze dei documenti comunali. Ce n'è a sufficienza per chiedere al sindaco Renzo Berti se non ci sia un problema di rapporti tra giunta e commercianti

«Dal punto di vista delle volontà - risponde Berti - mi sento di poter assicurare tutti. Sulla Sala non abbiamo assolutamente intenzione di prevedere un supermercato e vogliamo rimanere coerenti con le previsioni del piano votato in consiglio comunale. Sul piano del commercio ambulante si deve trovare il modo perché il confronto si sviluppi, senza chiudere porte in

faccia a nessuno. Tenendo però conto delle esigenze di tutela degli spazi e della qualità delle iniziative che l'assessore ha più volte sottolineato.

«Detto questo, sicuramente ci sono stati degli errori».

Quali?

Intanto una questione di metodo: da giorni è in corso un confronto duro su documenti che sono ancora delle bozze, che né io come sindaco né la giunta in quanto tale ha ancora esaminato. Il mio impegno è che quando i documenti saranno definitivi, vi sia coerenza tra i principi della nostra politica sul commercio e le previsioni concrete. Poi c'è stato anche qualche problema di contenuto nei documenti, forse alcune scelte inserite nella loro preparazione sono state sottovalutate.

Errori e fraintendimenti, quindi. Ma dal punto di vista politico più generale i rapporti con i commercianti cittadini come li giudica?

Con Confcommercio e Confesercenti il rapporto è positivo. Anche le proposte recentemente formulate pubblicamente per il rilancio della città da parte della Confcommercio le giudico un contributo utile.

E sul Centro commerciale naturale qual è il giudizio?

È ancora a metà del guado. Occorre un rilancio della sua attività, della sua capacità di incidere. Certo, la vicenda personale del presidente **Barghini** ha indubbiamente pesato in modo negativo, ma in futuro il Centro commerciale naturale deve essere più presente.

Un altro nodo dolente, quando si parla di commercio, è quello della media distribuzione e del suo futuro. Ci sono scelte che da anni non trovano risposte puntuali, come quelle sugli spostamenti dei supermercati del Fagiolo (Conad) e di viale Matteotti (Esselunga), che nelle loro attuali collocazioni hanno problemi di parcheggi insufficienti e di viabilità inadeguata.

A Pistoia la presenza di supermercati è più ridotta che altrove e questo credo sia un merito della nostra politica prudente su questo fronte. Tra l'altro la stessa grande distribuzione sta frenando sui maxi centri commerciali, preferendo le strutture di medie dimensioni.

Ma in città le scelte in sospeso da anni sono proprio su supermercati di medie dimensioni, come Conad ed Esselunga...

Nel regolamento urbanistico confermeremo le indicazioni già emerse con la variante sud. Nessun nuovo centro commerciale. E le strutture attualmente esistenti hanno bisogno di una riqualificazione. Penso al Fagiolo: lì il supermercato non ci sta, quella deve diventare una porta d'ingresso alla città, con la riqualificazione dell'area del Dano. L'amministrazione farà le sue proposte, poi ci vuole la volontà degli operatori privati, ma mi pare che una disponibilità ci sia.

Tutte queste tensioni sul tema del commercio influiscono anche sul confronto politico in atto per la verifica di metà mandato?

Ovviamente sì sui contenuti: si discute di tutto, quindi anche di commercio.

Non influisce invece sulle persone. Se qualcuno ha in mente una prospettiva del genere, se ne dimentichi. L'assessore Lucchesi non si tocca.

Data di ultima modifica: 11/1/2010

---

Aree tematiche correlate:

[Rassegna Stampa](#)

**Il Tirreno**  
**Rinnovato il direttivo, ecco le linee guida per il futuro**  
**Giuliano Bruni alla guida del Centro commerciale naturale**

PISTOIA. Rinnovati gli organi del Centro commerciale naturale di Pistoia. Il consiglio direttivo è oggi composto da 15 imprenditori del centro storico: Sergio **Barghini**, titolare delle omonime attività commerciali, Sergio Tricomi, titolare dei negozi Tricomi Calzature, Nicola Biagioni, titolare della libreria Mondadori, Giuliano Bruni, titolare dell'Optica Bruni Aligi, Enrico Ciardi, titolare dei negozi Belmonte, Marella e Ivi Oxford, Simone Bovani, titolare de Lo Spaccio del parmigiano e del ristorante Cacio Divino, Renzo Cipollari, titolare dell'omonimo gruppo di macellerie, Massimiliano Mariotti, titolare dell'omonimo negozio di intimo, Paolo Ciulli, titolare del negozio l'Arte della camicia di via del Can Bianco, Sandro Zampini, titolare dell'Optica Fotorama, Emilia Marini, titolare di Pelletterie Gey, Venturini Claudia titolare dell'omonima pellicceria, Girolami Giovanni titolare dell'omonima bottega alimentare, Ceccarelli Paolo titolare dell'omonima camiceria e del negozio Street 67 e Olmi Alessandro, titolare della bottega "I Sapori della Bottegaia" e del ristorante "La Bottegaia". Alla guida del consorzio è stato eletto Giuliano Bruni, già consigliere delegato nel corso dell'ultimo anno del precedente mandato.

Nel corso della prima riunione il direttivo ha poi definito gli indirizzi su cui improntare l'azione per il triennio 2011-2013 dando di fatto il via al processo di programmazione delle attività per il 2011.

Queste le linee guida dell'attività del Ccn, che, guardando con attenzione a quanto di buono fatto in questi anni, si inseriscono nelle direttrici delle politiche regionali per il commercio, con un occhio però agli scenari di evoluzione della nostra città.

La politica degli eventi: con la realizzazione di eventi propri e con il supporto agli eventi realizzati dagli operatori delle singole aree cittadine.

La promozione: verso i soci, rafforzando la comunicazione e le sinergie con la base associativa del consorzio, e verso i consumatori sostenendo la visibilità del Ccn sui principali canali e media di comunicazione.

La fidelizzazione: dei soci, della clientela e dell'opinione pubblica.

La politica dei servizi: agevolando la conoscenza degli orari di apertura delle attività commerciali, degli eventi, sostenendo l'accessibilità e la sosta urbana, valorizzando le aperture delle attività commerciali, eccetera.

Rafforzamento dell'immagine della città e delle imprese durante il periodo delle festività natalizie.

In questo contesto sarà centrale il rafforzamento degli accordi e delle sinergie con le istituzioni pubbliche e private della città e una particolare attenzione al coinvolgimento della base associativa nella programmazione delle varie iniziative.

Data di ultima modifica: 3/2/2011

---

Aree tematiche correlate:

[Rassegna Stampa](#)

## **Il Tirreno Clienti in fuga per i lavori in via Cavour Ripavimentazione, fra i commercianti un coro di lamentele: «Dovevano essere terminati prima di Pasqua»**

Solo tre operai nel cantiere da fine gennaio Si poteva prevedere una squadra in più con una turnazione per lavorare anche il sabato e la domenica

PISTOIA "Non ti curar di lor ma guarda e passa". Si può parafrasare Dante per

sintetizzare il disagio dei commercianti di via Cavour, che da tre mesi a questa parte sono costretti a convivere con i lavori di pavimentazione di un ampio tratto di strada. A "non curarsi di lor" sono i clienti, che per la verità non possono neppure guardare ma passano e basta. Così, con l'arrivo dei turisti per Pasqua il Caffé San Giovanni non può mettere i tavolini fuori, mentre le vetrine dei vari negozi di abbigliamento vengono allestite per catturare sguardi che non possono arrivare. Nei giorni scorsi in una riunione il Comune ha promesso che i lavori si concluderanno il 30 aprile. «Dai corrispettivi delle vendite di quest'anno e dell'anno scorso – dice Valentina della boutique "Elisabetta Franchi" – non c'è dubbio che c'è stato un forte calo e non per via della crisi. Il nostro è un prodotto emozionale, dove la vetrina conta parecchio: se la gente non vede, non si ferma. Questi lavori ci inseguono, visto che abbiamo due punti vendita, di cui uno nella sul lato della torre e l'anno scorso rifecero la pavimentazione in quel tratto». Da un altro negozio di abbigliamento, Sabrina **Barghini** si dice «molto contenta che rifacciano la strada, ma visti i disagi per noi inevitabili e il calo di clienti incontrovertibile, non è pensabile che c'impieghino così tanto. Siamo ben oltre la scadenza della fine di marzo che ci avevano prospettato e adesso c'è il periodo delle feste pasquali in cui arrivano i turisti. Bastava prevedere qualche turno in più, lavorare a rotazione anche il sabato e la domenica per stringere i tempi. Quest'anno non c'è stato neppure maltempo. Le fa eco Irene del negozio Yamamay: «Hanno iniziato i lavori il 23 gennaio, ormai sono più di due mesi. Il passaggio è sicuramente diminuito, bisognerebbe stringere i tempi e il modo sicuramente c'è». Dai negozi di abbigliamento ai bar, la musica non cambia. «In una lettera Confcommercio veniva prospettava la data del 30 marzo per chiudere il cantiere – dice Marco Giannini titolare del Caffè San Giovanni – rassicurata dal Comune che per le festività pasquali tutto sarebbe finito. Adesso, nell'ultima riunione, si parla del 30 aprile. Il danno già è enorme per noi, che siamo rimasti uno degli ultimi bar di questa centralissima strada. Tre operai al lavoro non bastano, ci voleva un'altra squadra ad alternarsi, consentendo di allungare l'orario. Abbiamo chiesto di fare tesoro di questa esperienza per evitare che accada la stessa cosa quando i lavori si sposteranno in altre strade, in modo che altri esercizi non debbano soffrire come noi». Giannini annuncia che il bar San Giovanni resterà aperto a disposizione dei turisti anche per Pasqua e Pasquetta. A soffrire è anche la gelateria "Brivido", sull'altro lato della strada, mentre non ne risente il negozio di Salmoiraghi. «Mi associo alla richiesta che vengano accelerati i lavori – dice Milena – ma ad essere onesti non ne abbiamo risentito: anzi, abbiamo riscontrato addirittura un miglioramento delle vendite».

Data di ultima modifica: 5/4/2012

---

Aree tematiche correlate:

[Rassegna Stampa](#)

## La Nazione Federabbigliamento Confcommercio Enrico Ciardi è il nuovo presidente

ENRICO Ciardi è il nuovo presidente di Federabbigliamento Confcommercio Pistoia. Titolare di negozi di abbigliamento Belmonte, Marella ed I Blues nei principali centri della Toscana (di cui tre a Pistoia e uno a Montecatini), Ciardi (nella foto) è stato recentemente eletto presidente del sindacato provinciale che conta circa 300 imprese in provincia. L'elezione è avvenuta nell'ambito del recente rinnovo, per il quadriennio 2011-2015, del Consiglio Direttivo di Federabbigliamento. Alla carica di vicepresidente è stato eletto Fabrizio Fagni,

titolare del negozio Abbigliamento Fagni di Pistoia.

Fanno parte inoltre del nuovo Consiglio direttivo anche Alessandro Cecchi, Filippo Nesti, Mario Carletti, Emilia Marini, Antonio Capitelli, Massimiliano Mariotti e Paolo Ceccarelli; con attività nel Comune di Pistoia; Andrea Bonvicini, con attività a Montecatini; Francesco Giuntoli con attività a Pescia; Claudio Melani con attività a Quarrata; Carlo Cafferecci con attività a Uzzano. Nel corso della riunione di insediamento del nuovo consiglio, sono state affrontate le novità fiscali riguardanti il redditometro e gli studi di settore, la disciplina degli orari di apertura durante le festività, nonché l'andamento dei recenti saldi estivi a seguito della delibera Regione Toscana che ha uniformato le date dei saldi a livello nazionale. Ciardi e tutto il Consiglio ringraziano il presidente uscente Sergio **Barghini** per la dedizione e il lavoro svolto nel precedente mandato.

Data di ultima modifica: 3/11/2011

---

Aree tematiche correlate:

[Rassegna Stampa](#)

## La Nazione L'ELEZIONE Ccn, rinnovato il Consiglio Quindici membri nel direttivo

SI RINNOVA il consiglio direttivo del Centro commerciale naturale di Pistoia. La guida del gruppo che durerà in carica tre anni è oggi affidata a 15 imprenditori del centro storico: oltre a Sergio **Barghini**, titolare delle omonime attività commerciali (ex presidente); Sergio Tricomi, titolare dei negozi Tricomi Calzature; Nicola Biagioni, titolare della libreria Mondadori; Giuliano Bruni, titolare dell'Ottica Bruni Aligi; Enrico Ciardi, titolare dei negozi Belmonte Marella e Ivi Oxford; Simone Bovani, titolare de Lo Spaccio del parmigiano e del ristorante Cacio Divino; Renzo Cipollari, titolare dell'omonimo gruppo di macellerie; Massimiliano Mariotti, titolare dell'omonimo negozio di intimo; Paolo Ciulli, titolare del negozio l'Arte della camicia di via del Can Bianco; Sandro Zampini, titolare dell'Ottica Fotorama; Emilia Marini, titolare di Pelletterie Gey; Claudia Venturini, titolare dell'omonima pellicceria; Giovanni Girolami, titolare dell'omonima bottega alimentare; Paolo Ceccarelli titolare dell'omonima camiceria e del negozio Street 67; e Alessandro Olmi, titolare del negozio I Sapori della Bottegaia e del ristorante La Bottegaia. Alla guida del consorzio è stato eletto Bruni Giuliano, già consigliere delegato nel corso dell'ultimo anno del precedente mandato.

Data di ultima modifica: 3/2/2011

---

Aree tematiche correlate:

[Rassegna Stampa](#)

## La Nazione Vendite a picco, si punta sui saldi I commercianti: «Rovinati dalla crisi e dal gelo». Ribassi: qualcuno li ha anticipati

POCHI ED OCULATI: ecco come sono stati gli acquisti dei pistoiesi nel periodo

natalizio. Vendite a picco se confrontate con i dati del 2008, stando a quanto ci dicono gli operatori, ma oggi che si apre ufficialmente la stagione dei saldi i commercianti sperano che siano in parte spesi i soldi risparmiati. «Abbiamo venduto soprattutto sciarpe e guanti, la gente ci chiedeva merce a basso costo per fare i regali - ci dice una commessa dell'outlet di Benetton -. Quest'anno soprattutto c'è stata grande attenzione al risparmio. I magazzini? Speriamo di vendere con i saldi perché sono rimasti i capi più costosi: cappotti soprattutto, ma anche piumini. Rispetto al 2008 non c'è confronto, le vendite si sono dimezzate».

Qualcuno, seguendo una strategia comune ai grandi marchi, ha anticipato gli sconti di qualche giorno, come la catena di intimo Yamamay.

«Noi siamo abituati a selezionare periodicamente alcuni tipi di capi per organizzare sconti mirati - ci spiega la commessa del negozio di via Cavour -. Quest'anno, dal momento che le vendite pre natalizie sono state ridotte, l'azienda ha deciso di far coincidere i ribassi su alcuni capi (per esempio la seta) con la riapertura immediatamente successiva al capodanno. Così dal 2 gennaio, siamo riusciti a vendere molti capi a prezzi scontati, specie quelli che non sono stati acquistati per la notte di San Silvestro. Domani (oggi per chi legge) continuiamo a fare promozioni».

A pesare sul bilancio delle vendite nel periodo pre-natalizio, oltre alla crisi (fattore prevedibile) ci si è messo anche il maltempo e soprattutto la neve, che è caduta, paralizzando la città, proprio nel week-end prima delle feste, quello su cui i commercianti puntavano di più, contando sul fattore «corsa al regalo dell'ultim'ora».

«Quei due giorni di gelo ci hanno dato il colpo finale», ci dicono in molti.

Qualcuno resta più ottimista. «Non posso dire che non abbiamo venduto - ci racconta la commessa di **Barghini** Glamour di via Cavour - Direi che è cambiata la tipologia della merce che abbiamo venduto: la gente evidentemente contava su un budget più limitato e ha calibrato gli acquisti su quello. Ma non è una situazione nuova: accade spesso e con i saldi di solito si recupera»

«Noi partiremo con i ribassi del 20% e poi a metà prezzo nella seconda parte dei saldi - ci spiega una commessa del negozio «Motivi» - Quest'anno c'è stata una netta inversione di tendenza: sono rimasti invenduti gli abiti da sera. La gente ha scelto e acquistato solo capi evidentemente necessari: maglie e piumini. Neve e pioggia poi hanno svuotato la città: ora speriamo che il tempo regga in questo week-end di shopping».

TAGLI su capi di lusso e su regali costosi, ma i pistoiesi non rinunciano alla tavola e per i regali puntano sui classici profumi e libri. La conferma ci viene dai commercianti: anche ieri sulla Sala i negozi di alimentari erano affollatissimi e la gente usciva piena di buste. Buono il bilancio che ci confermano commessi e addetti di profumerie, «dove - dice una commessa de La Gardenia - gli sconti si fanno periodicamente, anche perché queste sono merci che si vendono tutto l'anno e sono un classico dei regali sotto l'abero». Hanno tenuto e terranno, stando alle loro previsioni i negozi outlet presenti in città. «Noi non conosciamo crisi - ci dice il commesso dell'outlet «Montezemolo» - magari la gente ha comprato meno completi eleganti e più maglioni, ma da noi i clienti non mancano perché gli sconti durano tutto l'anno».

m.v.

Data di ultima modifica: 7/1/2010

---

Aree tematiche correlate:  
[Rassegna Stampa](#)

## La Nazione

### «Risvegliamo il centro storico» Giuliano Bruni spinge la ripresa

### Parla il nuovo presidente Ccn: «Pronto il pacchetto mobilità»

«COINVOLGERE i commercianti in tutte le iniziative. Creare una città sempre più attrattiva, anche nei periodi in cui solitamente è meno frequentata». Sono alcune delle parole d'ordine di Giuliano Bruni, 50 anni, ottico, come nuovo presidente del Centro commerciale naturale, il consorzio che riunisce circa 140 commercianti della città. Alcune idee del nuovo Consiglio sono già in cantiere. Bruni ne elenca qualcuna. «Il pomeriggio, dalle 16 alle 18, il centro non è molto affollato: stiamo pensando a progetti capaci di invertire questa tendenza. Per esempio, come avviene in altre città, si potrebbe consentire di parcheggiare gratuitamente a ridosso del centro per qualche minuto. In primavera dovrebbe poi partire il 'pacchetto mobilità': chi acquista nei negozi che fanno parte del Ccn riceverà un tagliando con cui pagare il parcheggio. Naturalmente — continua — in estate riproporremo i Percorsi notturni, con una decina di aperture serali dei negozi da giugno ad agosto. Quest'anno la novità potrebbe essere rappresentata dal coinvolgimento di via della Madonna. Ancora — continua — proporremo Quattro passi in città, per l'integrazione fra turismo, cultura e commercio». Ma l'idea fissa di Bruni è quella di coinvolgere quanto più possibile i commercianti nelle diverse attività del Ccn. Lo ha già fatto quando nei mesi scorsi è stato scelto per sostituire, in via provvisoria Sergio **Barghini** alla presidenza, e lo ribadisce oggi. «I commercianti di ogni strada — spiega Bruni — adesso indicano un 'capovia', che segue le attività e porta le proposte delle diverse zone. E' un sistema che ha già dato i propri frutti, come si è visto per le luminarie natalizie, per la prima volta uguali in tutta la città».

ANCHE con il coinvolgimento dei singoli esercenti, Bruni afferma di aver risolto i problemi sollevati dai commercianti di via Pacini, che lamentavano di essere esclusi dalle iniziative promozionali. «Stiamo già pensando a un 'mercato tematico', con bancarelle e negozi aperti. Mi auguro che presto l'idea si concretizzerà», dice. Qualche appello dal nuovo presidente? «Alle istituzioni — risponde — che considerino il Ccn un interlocutore. E a Pistoia card, per trovare qualche punto d'incontro».

Data di ultima modifica: 3/2/2011

---

Aree tematiche correlate:

[Rassegna Stampa](#)

